ProPolis notizie

Agenda
15.02.14 : Mercato agricolo
18.02.14 : Tavolo minori Monterosso
19.02.14 : Tavolo minori Valtesse
26.02.14 : Assemblea dei soci ProPolis

Quindicinale di informazione e promozione sociale dei quartieri di Valtesse e Monterosso - Numero 65 – 15 febbraio 2014

BANDO BERGAMO ESTATE 2014

Nei giorni scorsi è stato aperto ufficialmente il bando comunale per le iniziative dell'estate. Tutti i progetti di animazione culturale, di spettacolo, ricreative e sportive da realizzarsi tra l'uno giugno e il trenta settembre, possono partecipare al bando. Le proposte, indirizzate all'Istituzione per i Servizi alla Persona, devono pervenire in via del Polaresco 15, entro e non oltre il 21 marzo 2014. L'individuazione dei progetti a cui il Comune assegnerà un contributo, spetta a un direttore artistico appositamente nominato. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito del Comune di Bergamo.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'associazione ProPolis conta oggi circa 150 soci, di cui un terzo minori. I soci partecipano a differenti iniziative, dall'orchestra alla sartoria, dalla tombola alla banda. Più semplicemente i soci credono nelle finalità dell'associazione e la sostengono. **Mercoledì 26 febbraio alle 21.00** presso il Centro sociale di Monterosso, tutti i soci sono invitati a partecipare all'elezione del nuovo consiglio, che condurrà l'associazione per i prossimi tre anni, e del nuovo presidente. Ogni socio può candidarsi. L'assemblea annuale è anche un'occasione per conoscersi, per buttare nuove idee, esprimere dubbi, insomma parlarsi e progettare il futuro. Nessuno può tirarsi indietro.

ProPolis notizie

Quindicinale di informazione e promozione sociale dei quartieri di Valtesse e Monterosso - Numero 65 – 15 febbraio 2014

CASCINA PONCHIA IN RIBASSO

Lunedì 10 febbraio la maggioranza di centrodestra del Consiglio Comunale ha approvato il ribasso del prezzo di vendita di cascina Ponchia, da un milione a 700 mila euro, ed il suo sgombero. La cascina era stata inserita nel piano alienazioni dall'attuale maggioranza in consiglio, nel maggio 2013. Durante il consiglio del 10, la minoranza di centrosinistra ha ribadito la necessità di reperire spazi per le attività del quartiere, proponendo di utilizzare la cascina, qualora quelli attuali non fossero sufficienti. Lo stabile, tuttora in buono stato, è attualmente occupato da un gruppo di giovani, che dallo scorso 13 dicembre ha deciso di abitarvi e proporre iniziative rivolte al quartiere e alla città. Gli stessi giovani hanno avviato una raccolta firme contro la vendita e contro lo sgombero.

L'edificio attualmente è composto dal piano terra (160 m^2), il primo piano (190 m^2) e il secondo piano sottotetto (230 m^2). Ad essi si aggiungono un ampio cortile ed un orto.

Da ricordare la storia recente della cascina: acquisita dal Comune negli anni sessanta, all'inizio della costruzione del quartiere popolare di Monterosso, è stata abitata fino circa 10 anni fa da una comunità di suore. La giunta Veneziani l'aveva messa in vendita alla fine del suo mandato, vendita poi sospesa dalla giunta Bruni che aveva colto la valenza pubblica dell'edificio. L'attuale maggioranza Tentorio ha riprovato a metterla in vendita ma nel febbraio 2010, una repentina raccolta di firme tra i residenti, che richiedeva di mantenere la proprietà comunale dello stabile e di adibirne alcuni spazi ad uso sociale, ne aveva fermata la vendita per la seconda volta. L'assessorato all'edilizia privata ha aperto un bando di housing sociale nel 2012, andato deserto due volte.

Lo scorso maggio è stata quindi inserita nel piano delle alienazioni del Comune.

Forse la casa necessita di un progetto di ampia visione.

LABORATORIO DEL GUSTO

Sabato 15 febbraio, in parallelo al mercato dei produttori agricoli in piazza Pacati, ha avuto luogo, presso il Centro sociale di Monterosso, il "Laboratorio del gusto".

Il presidente di Slow food Lombardia - Enrico Radicchi - ha condotto gli alunni delle classi quarte della scuola Gabriele Rosa ad analizzare la loro esperienza quotidiana di fast food per scoprire le differenze rispetto allo slow food, alla biodiversità delle specie alimentari, al rapporto diretto tra produttori e consumatori. I ragazzi, attenti e partecipativi, hanno poi assistito alla proiezione del video "Terra Madre" e hanno sperimentato i 5 sensi che si attivano davanti a tre fette di formaggio della Valle Imagna.